

## CULTURA & DINTORNI

**L'INIZIATIVA** ▽ Dall'antico borgo di Figino nasce "CoriMilano", un luogo per fare conoscere la musica di periferia

# Una casa per le corali milanesi

Ha lo scopo di permettere, a costi estremamente ridotti o addirittura gratuitamente, la fruizione di eventi musicali di qualità, andando a riqualificare l'immagine dell'hinterland

▽ di Silvia Morosi

Si chiama "CoriMilano" la nuova casa per le corali milanesi nata nel borgo di Figino, il quartiere alla periferia ovest di Milano ricordato più per la presenza di un termovalorizzatore che come il paese da cui nell'Ottocento quasi esclusivamente provenivano le fragole per il mercato di tutta Milano. Il progetto, frutto della collaborazione fra Consulta Periferie Milano (Cpm), Associazione Culturale San Materno di Figino e Associazione Culturale Corale Ambrosiana, ha lo scopo di offrire un luogo stabile al variegato ed articolato mondo "sommerso" delle corali milanesi e di permettere, a costi estremamente ridotti o addirittura gratuitamente, la fruizione di eventi musicali di qualità, «andando a riqualificare l'immagine, che i mezzi di comunicazione non concorrono a sfatare, della periferia come semplice luogo di degrado

e solitudine, alla ribalta solo per la cronaca nera, come nel caso di Via Padova, e non per la cronaca che noi amiamo definire buona e bella», spiega Walter Cherubini, portavoce della Cpm. Le sedi scelte per le iniziative sono quelle del Teatro Don Aiani, con una sala da 140 posti, e della Chiesa di San Materno, del XVII secolo, che già in passato hanno visto la promozione di iniziative musicali quali il concerto di Capodanno 2010, sull'esempio di quello di Vienna, e la rassegna "Concerti in Periferia", all'interno della quale nell'arco di un mese sono stati proposti 65 concerti ad ingresso gratuito. Quattro gli appuntamenti ad ingresso libero previsti, dal 14 al 25 ottobre, con la partecipazione di quattro fra i più prestigiosi e importanti gruppi vocali di Milano, come la Corale Ambrosiana, la Corale Polifonica Sforzesca, il Complesso



Vocale Syntagma e il Coro A.S.P.I.S. «Con quest'iniziativa offriamo un tetto a tutte quelle corali, spesso nate in periferia, che non hanno un luogo dove esibirsi. Vogliamo che questa rassegna diventi un punto fisso nel panorama musicale milanese, nel quale ci si confronta sempre e solo con la Scala - spiega Cherubini -. E' necessario dare un volto e un significato a tutte quelle piccole luci che brillano nelle periferie e che semplicemente non vengono valorizzate. Non serve creare altre iniziative e fare gli impresari, serve dare continuità e costanza a quelle che già ci

sono. Figino e tutto l'hinterland sono sede di eventi culturali di buon livello che possono interessare non solo i residenti locali». «L'eterno problema è la poca conoscenza delle periferie - conclude -. Viene dato spazio ogni tanto alle iniziative portate nelle periferie, ma non a quelle nate nelle periferie, che sono centinaia ogni anno. Le periferie non vanno trattate come un'emergenza. Certo, per fare rete ci vuole un lavoro certosino e non sempre visibile in breve tempo, ma l'unico che permette alle iniziative già esistenti di continuare ad esistere».

## L'INFORMAZIONE SUL WEB ▽

### E a ottobre parte il nuovo progetto "La Periferia comunica"

La Consulta delle Periferie, nata nel 2005, oltre che dare attenzione alle esigenze delle periferie, nelle quali risiede gran parte dei milanesi, vuole essere prima di tutto un metodo di lavoro, un modo diverso con cui avvicinarsi alla normalità della vita delle zone periferiche, e delle quali non bisogna tornare a parlare, come accaduto dopo gli avvenimenti del 2005 in Francia, come un'emergenza ma come una priorità. «Sono molte le iniziative che come Consulta delle Periferie di Milano cerchiamo di valorizzare ogni mese, anche attraverso il nostro sito internet. Ad una, però, stiamo dando molta attenzione ultimamente perché verrà presentata a metà ottobre» spiega Walter Cherubini, portavoce dell'associazione. Si tratta del progetto "La Periferia comunica", che vuole creare per tutti gli operatori della comunicazione una fonte di informazione sulle varie iniziative della periferia che, solo se opportunamente valorizzate, possono essere aiutate a crescere. «Di fronte al lamento per la cattiva informazione sulle periferie, vogliamo creare una fonte di informazione positiva, che tratti le periferie anche per quanto di buono, bello e positivo c'è nei nostri quartieri. Questa è una sfida che lanciamo ai giornalisti, sperando che sappiano raccogliercela», ironizza Cherubini. «Vogliamo creare una sorta di agenzia Ansa delle periferie, alimentata da chi quotidianamente vi opera, e fornire uno strumento dove reperire informazioni che non ruotano solamente intorno alle attività del centro. Questo contenitore dove reperire informazioni su internet, permetterà anche di dare continuità al lavoro che da anni stiamo facendo e di cui nessuno tiene insieme le fila. Ogni volta che cambia l'amministrazione, infatti, siamo costretti a fare il punto sul nostro lavoro e sulle realtà che esistono in periferia» conclude Cherubini.

S.M.

## IL PROGETTO

# Artespressione diventa itinerante e avrà una sua vetrina su strada



Fino a sabato 8 ottobre la collettiva "Anteprima", con otto grandi maestri internazionali. Sarà aperta tutto il mese

Aprire a Milano un nuovo spazio appartenente ad un concetto polifunzionale di galleria d'arte contemporanea, nel centro storico della città, tra via Torino e la piazza Sant'Alessandro. Artespressione infatti esiste già da due anni, al primo piano di via della Palla 3, dove nella cornice di un poliedrico appartamento/showroom si sono alternati artisti come Sabina Ferrucci e Francky Criquet, tra eventi e piacevoli vernissage. Da giovedì 6 ottobre Artespres-

sione avrà una sua vetrina su strada, inaugurando sino a sabato 8 ottobre "Anteprima", collettiva con otto artisti internazionali visitabile fino a fine ottobre, assaggio di un ricco programma di eventi volto a dare voce a forme artistiche diverse fra loro ma in linea con il progetto di Paula Nora Seegy, fondatrice della galleria. Lo scopo è favorire l'interazione tra diverse espressioni artistiche, promuovendo l'arte in modo immediato e semplice, raccogli-

## L'obiettivo

Grazie alla collaborazione con diverse gallerie italiane e estere, c'è l'auspicio di attuare interscambi di artisti tra l'Italia e l'Europa, dando origine a un circuito in continuo movimento

novità culturali e sociali, senza trascurare i dell'armonia e della serenità che un'opera d'arte è in grado di trasmettere. Artespressione, grazie alla collaborazione con diverse gallerie Italiane e estere, vuole attuare interscambi di artisti tra l'Italia e l'Europa, dando origine ad un circuito artistico in continuo movimento. Curatore della galleria Matteo Pacini. Informazioni e orari al sito [www.artespressione.com](http://www.artespressione.com).

cinque